

Alessandro La Motta - Artista

Nasce a Rimini nel 1966, dove vive e lavora.

Si è diplomato presso il Liceo Artistico di Rimini, e all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Durante gli anni di formazione figurano le prime esposizioni collettive e i riconoscimenti al Premio Morandi e Premio Zucchelli (1985/1986/1988).

Nel 1991 realizza la prima esposizione personale a Roma curata da Alessandro Masi dal titolo **Geologie**, dove indaga la materia primordiale vulcanica e la luce, con un timbro pittorico segnato dalla forte componente materica, a cavallo tra astrazione e figurazione. Il magma materico, che contrassegna i primi lavori, cede il passo alle figure di luce, essenzialmente definite angeli.

Nel **1993** espone alla galleria l'Opera di Napoli con un testo di Alessandro Masi dal titolo: **La pittura annunciata**, tracciando le prime espressioni delle figure di luce, e nel **1994** presso la Dogana dei Grani di Atripalda, mentre, negli stessi mesi, alcune sue opere sono ospitate presso il prestigioso complesso della Certosa di San Lorenzo a Padula in un'esposizione curata dalla Soprintendenza ai Beni Artistici di Salerno /Avellino.

Nel **1995** pubblica **Angeli** per Il Cerchio Editore, con testi tratti da Rainer Maria Rilke e l'introduzione di Davide Rondoni; questo periodo segna l'inizio di un rapporto sodale con la poesia, che lo porterà negli anni a intraprendere collaborazioni importanti con poeti e scrittori e alla realizzazione di pubblicazioni e mostre di respiro internazionale: tra queste si ricorda in particolare **Riemergere in lontane chiarezze**, edizione d'arte del **1997**, con una poesia di Mario Luzi, ospitata presso l'Istituto Italiano di Cultura e la galleria Forma Libera di Barcellona in Spagna.

Opera genera opera del **1998** è la mostra a invito del Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna con una poesia inedita di Roberto Carifi; mentre pubblica nello stesso anno **Da perso calle**, edizione d'arte con una poesia di Rosita Copioli, editore Raffaelli mentre per Omnia Mutantur realizza a Pesaro una scultura installazione con una poesia di Gianni D'Elia.

Nel **1999** pubblica **Immagini del viaggio e della montagna**, con il testo poetico tratto dai Canti Orfici di Dino Campana, l'opera entra a far parte della collezione del museo omonimo di Marradi. Nel corso dello stesso anno, espone presso la Galleria Comunale d'Arte Moderna di Cesena e Galleria Il Vicolo, con una mostra personale dal titolo **La memoria come azione**; il testo di Luca Doninelli e Marisa Zattini, focalizza una fase importante della pittura dell'artista, densa di occasioni e riconoscimenti. Al termine dello stesso anno è premiato alla **Biennale d'Arte Romagnola**, con un'opera selezionata da Claudio Spadoni.

Nel **2000** le opere legate al verso poetico, sono esposte a Barcellona in Spagna, con la mostra **Tra le righe della poesia** presso Forma Libera, realizzata in collaborazione con il GAI - circuito Giovani Artisti Italiani vincendo il premio Movin up, con il Patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura a Barcellona. E' invitato alla mostra **L'immagine della parola**, curata da V.Dehò, nell'ambito delle manifestazioni per Bologna 2000 Capitale Europea della Cultura ed espone presso la Galleria G7 un corpus di lavori con una poesia di Rossella Tempesta, dal titolo "Ferma su piedi uniti", editore Campanotto.

Nel **2001** viene invitato da Claudio Spadoni, alla rassegna **La pittura in Romagna**, mostra che presenta le migliori espressioni artistiche del novecento romagnolo. Inaugura la mostra **Body of art**, presso la Galleria Senato a Milano con un testo di Valerio Dehò, che dopo le tappe di Roma e Venezia, approda alla **Galleria Lubelski di New York**.

Partecipa a diverse trasmissioni televisive tra le quali si ricordano **Quest'Italia** per Rai International con un'intervista di Cinzia Tani e **Studio aperto**, intervista esclusiva con Claudia Koll, curata da Irene Tarantelli.

Sono anche gli anni in cui firma le scenografie per numerosi spettacoli teatrali tra i quali si ricordano: **Il giardino poetico** con Lucilla Morlacchi, **A l'aura sparsi** con Gianni Musi e **Non son torri ma giganti**, per la regia di Vittorio Possenti e Roberto Gabellini. Nel corso di questo periodo inizia a lavorare sulle

dinamiche del volto e sulla figura come corpo della pittura, dentro un'idea di presenza-assenza che ne caratterizzeranno il lavoro negli anni a seguire.

Nel **2003** espone con opere recenti presso il Parlamento Europeo a Bruxelles;

Il 2004 si corona con i viaggi in Africa (già iniziati dal Biennio precedente), dove partecipa a workshop con artisti di varie nazionalità e alla partecipazione con Z'Arts alla **Biennale di Dakar in Senegal**. La sua pittura registra in questo periodo, una contaminazione con i segni e le figure del continente nero, lavoro che nel **2004** confluisce nella mostra **Prima che io bussassi**, presso la Galleria L'Ariete di Bologna.

Nel **2005** espone con **Viaggio Alessandrino** presso la Fondazione Cà la Ghironda a Bologna e nella mostra collettiva **Cuori selvaggi** con la collaborazione della Galleria L'Ariete, nel **2006** una delle sue opere entra nella collezione del Museo di Cà la Ghironda.

Nel **2007** espone con **Quadri per un'esposizione** presso il CMC Centro Culturale di Milano e al Castello Malatestiano di Rimini con la mostra **Versante Adriatico**.

Nel **2008** inizia un nuovo ciclo di opere, attraverso le quali, affronta nuovamente il tema del paesaggio attraverso i viaggi in Turchia e Palestina, da cui nascono diverse esposizioni e le nuove pubblicazioni, tra le quali ricordiamo **Oriente e Hagarstone**, opera complessa quest'ultima, dove alla pittura si affiancano la fotografia e il video.

Nel **2009** partecipa su invito di Alberto Agazzani alla mostra **Contemplazioni**, rassegna che riunisce sul tema della bellezza i maestri della figurazione italiana e le migliori espressioni delle nuove generazioni.

Nel **2010** dipinge un'opera di grandi dimensioni dedicata a Leopardi, realizzata sul palco nel corso dello spettacolo **Che fai tu luna in ciel**, con Giancarlo Giannini che recita le cantiche del grande poeta di Recanati. Nel settembre dello stesso anno ha esposto con la mostra personale **Green Italy** nell'ambito delle manifestazioni per l'**Expò Universale di Shanghai**, presso la **Tongij University**, dove una sua opera è entrata nella collezione permanente.

Il **2011** vede la partecipazione alla **54a Biennale di Venezia** per il Padiglione Italia nella sezione dell'Emilia Romagna presso Palazzo Pigorini di Parma, curata da Vittorio Sgarbi. In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, partecipa alla mostra **Tricolori**, presso il Palazzo del Podestà di Rimini.

Nel **2012** viene invitato all'esposizione **Le arti alla fine del mondo** in una mostra a cura di Beatrice Buscaroli e Bruno Bandini presso la Biblioteca classense di Ravenna e alla mostra **Bacon e 35 fisiognomiche contemporanee** a Sesto Fiorentino.

Nel **2013** esce per NFC editore una nuova edizione di **Viaggio alessandrino**. Partecipa con la **Galleria Arteko'** ad Art FaCTory di Catania. Partecipa con la **Galleria Arteko'** ad Art Market Budapest con un'esposizione curata da Aurelia Nicolosi e testo in catalogo dal titolo **Un aedo contemporaneo**.

Nel **2014** espone con **Identità disegno** il suo ventennale lavoro legato al segno con opere intime e al contempo potenti, partecipando a pieno titolo al caleidoscopio culturale generato dalla Biennale del Disegno. Il catalogo, edito da NFC edizioni, vede un testo introduttivo di Giulio Zavatta.

Attraverso la mostra **Il mito il viaggio la passione** presso la Domus del Chirurgo a Rimini, si confronta con l'archeologia, mettendo a fuoco il suo pensiero sul mondo classico. Il catalogo edito da NFC edizioni, è arricchito dai testi di Beatrice Buscaroli e Aurelia Nicolosi, e un'introduzione di Massimo Pulini, assessore alla cultura del Comune di Rimini.

Viene inoltre invitato ad esporre con una mostra personale per **Augusto e l'Impero**, le celebrazioni del bimillenario augusteo al Palazzo della Cultura di Catania.

Realizza nel **2015** per il centro I ART - Il popolo diffuso per le identità e l'arte contemporanea in Sicilia, la mostra **Dee eroi e muse della bellezza** presso il Centro Espositivo Monte Prestami di Piazza Armerina, in collaborazione con il Museo Regionale Villa del Casale di Piazza Armerina, il Museo Regionale di Aidone, Il Museo Interdisciplinare di Enna.

